

Il più antico è la farmacia Santorini di Spilimbergo, che risale addirittura al 1723

Premio a 44 locali storici

La Regione consegnerà le targhe d'oro il 9 marzo

Udine

Sono 296 i locali storici del Friuli Venezia Giulia. Caffè, pasticcerie, negozi, trattorie, enoteche, osterie, librerie e farmacie, che da almeno sessant'anni raccontano la storia e la cultura della nostra regione. Da lunedì questi locali, individuati sulla base di un primo censimento avviato nel 2007 dalla Regione, con la collaborazione dei Comuni, degli operatori, delle Camere di commercio e delle associazioni di categoria, potranno fregiarsi del marchio di "Locale storico del Friuli Venezia Giulia". Il 9 marzo, alle 14.30, nell'auditorium della Regione a Udine, infatti, il vicepresidente, nonché assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, consegnerà ai titolari una targa per l'attività svolta. La targa d'oro verrà consegnata a 44 locali, delle province di Udine, Gorizia e Pordenone, che svolgono l'attività da almeno 60 anni, hanno valore storico, artistico e am-

bientaleo, si trovano in edifici di comprovato pregio artistico e in possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico. Agli altri 252 esercizi, che possiedono almeno due dei tre requisiti richiesti, andrà invece la targa d'argento. Tra i locali premiati ci sono, in totale, 146 pubblici esercizi, 117 negozi, 27 farmacie e 6 attività miste. La maggior parte dei locali premiati è della provincia di Udine, **mentre l'esercizio più antico, la Farmacia Santorini di Spilimbergo,**

del 1723, è nel Pordenonese. «È un segno di ringraziamento agli esercenti che forniscono così una memoria del commercio e del patrimonio storico-architettonico del territorio - ha commentato Ciriani -. Gli esercizi, rispettando le regole contenute nel manuale d'uso del logo che abbiamo predisposto, potranno esibire la targa, a vantaggio promozionale-turistico. Al tempo stesso l'iniziativa, nata in applicazione di una legge approvata dal precedente consiglio all'unanimità, consente di rafforzare e valorizzare l'esperienza dei nostri paesi, siano città o comuni piccolissimi». I locali avranno anche diritto ad ottenere dei finanziamenti per le ristrutturazioni necessarie a preservare le loro caratteristiche. La Regione, che ha già stanziato 950mila euro nel 2007 e messo a bilancio altri 500mila euro, parteciperà con una quota parte del 30%, cui i comuni potranno aggiungere un altro 50%. Il restante 20% rimarrà a carico dei privati.



Ciriani durante la presentazione